



# Bollettino Parrocchiale

DI  
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.  
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.  
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne  
curano la distribuzione.*

## La parola del Parroco

\* **Maggio** è il mese della Madonna. Pensiamo alla Madre di Dio e Madre nostra celeste; onoriamola, dimostriamole la nostra filiale devozione; studiamo i suoi santissimi esempi e procuriamo di imitarli. Non lasciamo passare giorno in questo mese senza offrirle l'omaggio di qualche nostra preghiera, siano pure tre sole *Ave Maria*. Possibilmente veniamo ogni sera nella Chiesa parrocchiale davanti al suo trono per cantarne e sentirne le lodi e ricevere la benedizione sua e del suo Divin Figliuolo. Preghiamola per noi e per i nostri cari, poniamo nelle sue mani l'anima nostra perchè la custodisca lontana dal peccato, la protegga in vita e nel punto tremendo della morte, la salvi nell'eternità. *Sancta Maria, ora pro nobis.*

\* **La settimana religiosa**, predicata con tanto zelo dal sig. Padre Giacomo Rubiolo, Guardiano del Convento degli Angeli, fu frequentatissima, con concorso insolito alle prediche della sera. Però non ancora tutti i parrocchiani hanno compiuto il loro dovere pasquale. Rammento che il tempo utile per soddisfare a tale precetto si protrae ancora per tutto il mese di maggio. Nessuno manchi all'appello del Signore a soddisfare a questo *minimum* della vita del cristiano.

\* **Il Congresso Eucaristico-Mariano** di Cuneo, come ben sapete, si terrà nei giorni 14, 15, 16, 17 del corrente mese. Tutti noi vi prenderemo parte spiritualmente, unendoci ai congressisti colla preghiera e con una santa e fervorosa Comunione. Però chi può vi prenda parte attiva e di persona.

Raccomando soprattutto di partecipare alla solennissima processione di chiusura che si terrà nel pomeriggio del giorno 17.

I soci dell'Azione Cattolica, particolarmente i giovani e gli uomini, si trovino compatti al posto che verrà loro assegnato, unendosi ai colleghi di tutta la Diocesi nel tributare a Cristo Re una pubblica e calda professione di fede. In quel pomeriggio in paese non si dovranno vedere in giro giovanotti ed adulti: l'adunata ed il ritrovo per tutti dev'essere a Cuneo intorno all'Ostia Santa.

\* **L'Ostensione della Santa Sindone**, cioè del Sacro Lenzuolo che r avvolse Gesù morto, sarà fatta nel Duomo di Torino dal 4 al 24 maggio. E' dal 1898 che più non si è esposta alla venerazione pubblica tale preziosissima reliquia.

Le ferrovie hanno concesso la riduzione del 50 per cento. Non mancate, o parrocchiani che siete nella possibilità, di fare una corsa fino a Torino, per prostrarvi davanti alla Santa Sindone, che tuttora porta le tracce visibili del Sangue che Gesù sparse per la nostra salvezza eterna.

\* **Ballo e feste religiose.** — Dal Bollettino Diocesano riporto la seguente deliberazione dei Vescovi piemontesi:

«L'Episcopato Subalpino ha constatato con piacere che il suo Decreto del 1929 sulle feste religiose e ballo ebbe in genere un esito buono; e soprattutto fece comprendere al popolo cristiano la sconvenienza di accoppiare alla solennità religiosa questo divertimento tanto pericoloso e, nella massima parte dei casi, immorale. Il Clero, fatte alcune deplorabile eccezioni, stette fermo nella osservanza del Decreto, astenendosi dalle funzioni quando si volle tenere ad ogni costo il ballo.

«Essendosi però domandato qualche schiarimento in proposito, dichiara:

1. - Pubblico si dice il ballo tenuto o piantato in un luogo aperto al pubblico o comunque nella pubblica opinione ritenuto come tale, specialmente per avvisi, insegne e per libero accesso.

2. - S'intende che l'Ufficio solenne funebre, che in alcune parrocchie si celebra nel secondo giorno di festa, dev'essere considerato come una solennità da sospendere là dove è piantato il ballo pubblico.

3. - Mentre loda i Sacerdoti zelanti esecutori del Decreto, avvisa che *contro i trasgressori* saranno presi i necessari provvedimenti in conformità dei sacri canoni ».

\* **Orario estivo.** — Colla seconda domenica di maggio l'orario delle funzioni festive è un po' modificato, e precisamente:

Alle ore 6 Messa parrocchiale con Vangelino.

Alle ore 8 1/2 Messa dei ragazzi con discorsino.

Alle ore 10 1/2 Messa grande con spiegazione del Vangelo.

Ore 2 1/2 pom. Rosario, Vesperi, Istruzione parrocchiale e Benedizione.

\* **Calendario del mese.**

1<sup>o</sup> maggio - *Primo Venerdì* del mese. Funzioni solite in onore del Sacro Cuore e Comunione generale.

3 - Festa dell'*Invenzione della Croce* alla Confraternita.

11, 12, 13 - *Rogazioni.*

14 - *Ascensione di Nostro Signore.* Festa di precetto.

23 - Vigilia di Pentecoste. Digiuno ed astinenza dalle carni.

23, 24, 25 - *Sacre Quarantore* alla Confraternita.

24 - Festa solenne di *Pentecoste.*

27, 29, 30 - *Sacre Tempora.* Digiuno ed astinenza.

31 - Chiusura del mese di maggio e festa di *S. Eligio.* Comunione generale a Messa prima.

\* **Azione Cattolica.** — Il giorno 10 conferenza alle Circoline; il 14 alle Donne Cattoliche; il 24 agli Uomini Cattolici. Ogni lunedì sera per le Beniamine ed Aspiranti; ogni giovedì sera per i Fanciulli cattolici.

Il giorno 17 tutti i Soci dell'Azione Cattolica, specialmente gli Uomini e Giovani cattolici, sono caldamente pregati d'intervenire a Cuneo con distintivo ed in gruppo alla processione di chiusura del Congresso Eucaristico-Mariano.

\* **Apostolato della preghiera.** — *Intenzioni speciali generali benedette dal Santo Padre: per l'apostolato del mare - per le vocazioni missionarie.*

*Intenzioni particolari del Pievano: perchè tutti facciano la Santa Pasqua - perchè la gioventù stia lontana dai divertimenti pericolosi e specialmente dal ballo.*

## Pregare? Ma Dio conosce i nostri bisogni.

Sicuro. E conosce anche le nostre cattiverie.

Dimmi, se tu incontrassi un povero cencioso e bisognoso, ma superbo, arrogante, che non volesse stenderli la mano, nè manifestarti in alcun modo le sue necessità, gli daresti tu una spontanea elemosina?

Un proverbio dice: *Chi vuol la grazia vada al Santo!*

Quante raccomandazioni! quanti strisciamenti vili! quante insinuazioni per ottenere una benevolenza!

*Il soldato desidera un permesso?*

*Lo domanda al suo ufficiale.*

*Il fittavolo desidera una riduzione sull'affitto o una qualche riparazione alla casa?*

*Si rivolge al padrone e umilmente domanda.*

*Tizio ha bisogno di denaro per i suoi impegni?*

Fa domanda alla banca o ai compari per avere firme di avallo e garanzie.

*La mamma ha un regaluccio per il bimbo?*

Aspetta che le sia chiesto, quando sa che è desiderato e gradito, glielo concede.

E quello che si fa colle creature, non si dovrà fare con Dio?

## Dove si trovano i minchioni.

Abbiamo letto sui giornali una statistica che dà il numero di tutte le sonnambule, indovine, streghe, magnetizzatrici, medium, pitonesse ecc., che esercitano la loro poco nobile arte nella sola capitale francese. Quante sono? Una cifra spaventosa! Nientemeno che trentaquattro mila seicento e sette. E dire che in questa cifra non sono calcolate quelle molte donne che fanno lo stesso mestiere, ma senza pubblicità!

I guadagni annuali di queste indovine sono valutati a 73 milioni; un solo giornale quotidiano incassa giorno per giorno dalle 250 alle 300 lire per annunci e inserzioni che riguardano tali professioni di indovine, sonnambule ecc.!

Settantasette milioni in tutto spesi per farsi corbellare dalle sonnambule! Somma enorme, ma in compenso molto istruttiva. Essa infatti ci rivela che il numero degli sciocchi è infinito anche nella città che si vanta di essere il cervello dell'Europa; e che chi rinnega Dio, perchè non vuol credere ai misteri, il più delle volte finisce per farsi gabbare dagli occultisti e dai ciarlatani, e paga in oro sonante la propria corbelleria. E' proprio così; se non si crede a Dio e non si ha fiducia in Lui, si crede al diavolo ed alle diavolesse e si presta fede a tutte le ciarlatanerie. Questo il progresso ideologico e culturale del secolo ventesimo! Ah! poveri noi!...

## I Sacramenti non fanno morire.

A tutti coloro che, o per malizia, affine di non lasciar avvicinare il prete al letto degli infermi, o per ignoranza, oppure per paura, vanno dicendo che i Sacramenti fanno morire, presentiamo le risposte date a questo proposito da alcuni fra i più celebri medici d'America.

Il dott. Bloom, ebreo, rispose così testualmente:

« La lunga esperienza da me acquistata negli ospedali dell'America settentrionale mi accerta che le visite dei ministri del culto agli infermi non furono in nessun modo dannose, ma anzi sono apprezzatissime a soddisfare le tendenze umane. »

- Un medico italo-americano, il dott. Giuseppe Danna, medico primario a Nuova Orleans, così si esprime:

« Non ho mai sentito dire e non ho mai capito che i Sacramenti amministrati agli ammalati mettano in pericolo la guarigione. Al contrario, parlando anche solo da un punto di vista scientifico, dichiaro senza esitazione che le pratiche religiose e i Sacramenti non causarono mai al paziente dannosi effetti. Nel lungo esercizio della mia professione non trovai neppure un ammalato la cui sensibilità sia stata offesa dalla presenza del prete. Al contrario, queste visite giovano assai. »

Il dott. Omero Dupry dichiarò che « pur prescindendo dagli effetti soprannaturali, i Sacramenti hanno una forza straordinaria per infondere dolci sensi di coraggio e di speranza, per i quali tutto l'organismo umano viene a ritrovarsi in uno stato di pace. Ciò accresce la vitalità dell'ammalato e la sua resistenza al male, e può anche restituirgli interamente le forze. »

Ossia, può anche farlo guarire. Tutt'altro dunque che farlo morire!

## Com'è stupido il mondo!

Il mondo è pieno di gente  
che non sa cosa pensa,  
che non sa cosa fare,  
che non sa cosa dice,  
che non sa dove andare,  
che sa soltanto bestemmiare,  
dire delle sciocchezze e divertirsi,  
tormentare gli onesti,  
aiutare i delinquenti,  
applaudire gl'imbecilli,  
ecc. ecc. ecc.

Ecco come è stupido e bestiale il mondo. Chi è di noi che ancora oserebbe far parte di cotesta pessima lega?

## TEMPERANZA.

Una notte il domestico di S. Francesco di Sales ritornò a casa illuminato da una grande sbornia. Scese ad aprirgli lo stesso Vescovo che, vistolo in quello stato pietoso, lo aiutò a salire in camera e lo mise a letto. All'indomani il domestico corse vergognoso ai piedi del Santo Vescovo, esclamando:

— Eccellenza, non berrò più vino per tutta la vita.

— No, no — rispose il Santo sorridendo — bevetene ancora, ma mettete un po' d'acqua.

Moderazione, freno, regola, temperanza, insomma. Diceva bene colui che esclamava: « Viva il bicchiere » abbasso l'ubbrachezza ».

E S. Giovanni Crisostomo: « il vino è opera di Dio, ma l'ubbrachezza è opera del diavolo ».

## Una gallina... non raccomandabile.

Raccontano i giornali che a Greenwich un pollicoltore possiede una gallina, di razza faraonica, che attrae in questi giorni l'attenzione di tutti gli scienziati i quali non riescono a spiegarsi lo sbalorditivo caso che non ha precedenti nella storia della pollicoltura.

La gallina, pur essendo normalissima in ogni sua funzione produce uova con il guscio durissimo, ma assolutamente vuote.

Non vi pare che le uova... vuote di quella gallina possano essere il simbolo della vita... cristiana di molti cristiani?

Guscio... e null'altro!! Un po' di vernice e nulla più!!

Già, quelle uova sono un bel fenomeno, ma valgono poco. E non è così la vita di certi cristiani agli occhi di Dio?

## Una divozione molto vantaggiosa.

Il Beato D. Bosco, raccomandava sovente ai suoi giovani la divozione all'Angelo Custode.

Uno di questi, essendo garzone da muratore, sentì un giorno scricchiolare l'impalcatura sulla quale lavorava.

Ebbe appena il tempo di gridare: *Angelo mio aiutatemi!* che cadde coi suoi due compagni dal quarto piano sulla via. Un muratore morì sul colpo, l'altro fu portato all'ospedale tutto sfracellato e spirò poco dopo; il nostro garzone era rimasto illeso.

Egli stesso corse a narrare il fatto a D. Bosco, il quale gli lo fece ripetere in mezzo ai giovani e tutti si accesero di divozione all'Angelo Custode.

E' questa la divozione che io raccomando a tutti, ma in modo speciale ai giovani: Ricordatevi che avete sempre accanto a voi questo amico celeste.

Accoglietene le buone ispirazioni, rispettate la presenza, non fate piangere il vostro Angelo Custode colla vostra cattiva condotta.

## Per chi gioca al lotto.

Coi 90 numeri del giuoco del lotto si formano 4005 combinazioni di ambi, 117.480 di terni, 2.555.190 di quaterne. Coi 5 numeri che si estraggono si formano invece 10 combinazioni di ambo, 10 di terno e 5 di quaterna.

Ciò spiega perchè le vincite al lotto sono così rare. Anche questa è dunque una passione ben matta.

## Avviso a chi tocca.

In un recente numero di un giornale russo, si possono leggere dieci annunci simili ai seguenti:

« Io Nicola Oreckoff ho rotto ogni rapporto coi miei genitori. Sono dal 1926 indipendente. »

« Io Maria Stefanovic rompo tutti i rapporti coi miei genitori, che rappresentano un elemento borghese straniero, e mi rendo indipendente. »

Su tutti i giornali si possono leggere di questi avvisi

che incominciano tutti con la parola « to » stampata a caratteri cubitali.

Si capisce. Quando si rigetta Dio, non si può più tenere fede al quarto comandamento: *Onora il padre e la madre.*

Avviso ai genitori: Volete che i vostri figli e le vostre figlie siano rispettosi e obbedienti? Allevateli nella religione, nel timore e nell'amore di Dio, e l'osservanza del quarto comandamento verrà di conseguenza.

### Una che ha capito tutto.

Un locale di Bertoulla, presso Torino, era ripieno di lavandai e lavandaie, radunati per ascoltare la voce del Papa nel celebre messaggio inviato in latino a tutto il mondo per mezzo della radio.

Un bello spirito volle chiedere a una vecchietta che cosa avesse capito. Ed essa rispose in dialetto:

— *Tutto: ha detto che bisogna volerli bene e pregare perchè nel mondo ci sia sempre la pace.*

E aveva ragione. La sua fede semplice le aveva fatto intuire che questo è in massima il desiderio del Papa. Non rimane che ascoltarlo e metterlo in pratica questo santo desiderio.

### SOTTO IL CAMPANILE

\* **Mortale disgrazia.** — Nel pomeriggio del Sabato Santo il cinquantasettenne *Dalmasso Giacomo* fu Giacomo di Tetto Valle cadeva malamente da una pianta di castagno, dall'altezza di circa 10 metri, riportando gravissime ferite. Moriva dopo due ore di atroci sofferenze, tra la costernazione della moglie, dei figli e dei vicini accorsi intorno a lui.

Iddio conceda pace a quest'altra vittima del lavoro e conforti la desolata famiglia!

\* **Nella solennità di Pasqua**, preparati dall'ottimo Vicecurato Don Oggero, nuovi cantori parrocchiali si produssero in chiesa per la prima volta, eseguendo la Messa del Maestro Bottazzo « San Martino Vescovo » a due voci dispari contralti e baritoni. L'esecuzione fu buona e piacque agli intenditori di sana musica sacra. La parte dei contralti fu sostenuta da ragazzi appena decenni, cui si deve un plauso particolare per la loro buona volontà. Eccone i nomi: Carletto Michelino, Landra Dalmazzo, Fantino Ivo, Sordello Agostino, Dalmasso Quinto, Dalmasso Silvio, Avena Giusto.

\* **Beneficenza.** — La Direzione della Cassa di Risparmio di Cuneo inviò al nostro Asilo Infantile la somma di L. 100.

Il signor Agente della Succursale di Borgo S. D. della Banca Popolare di Novara inviò pure al pio Istituto un assegno di Lire venticinque.

L'Amministrazione dell'Asilo porge vivi ringraziamenti.

\* I giornali della settimana scorsa hanno annunciato la scomparsa in una foresta vergine del Brasile del pilota italiano Edmondo Nicolis di Robilant. Successivamente fu data la notizia del ritrovamento dell'aeroplano intatto, senza l'aviatore però: il che fa supporre che anch'egli dev'essere incolume. Il coraggioso pilota era stato inviato in quella repubblica sud-americana per cooperare all'organizzazione dei servizi della grande trasvolata atlantica. Conclusa la grande impresa, rimase al Brasile per altre Missioni e fra non molto doveva ritornare in patria.

Al padre dell'animoso aviatore Conte di Robilant, già nostro Sindaco e Benefattore d'ogni nostra opera buona, ho trasmesso a nome di tutti i parrocchiani l'augurio di ricevere notizie più rassicuranti e di poter riabbracciare vivo e sano il suo Mondino.

### Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi:** Giordanengo Giovanna di Bartolomeo e di Giordanengo Giovanna, T. Giangira — Giordano Teresina di Giuseppe e di Sordello Quintina — Sordello Pasqualino di Giovanni e di Giordano Maria, T. Violetta — Galfrè Giacomo di Nicolao e di Giordano Caterina, T. Frè — Dalmasso Giuseppina di Giovanni e di Giordano Margherita, Malandrè — Blangero Lucia di Matteo e di Dalmasso Margherita, T. Freid — Fantino Battista di Battista e di Riso Angela, T. Gros.

◆ **Matrimoni:** Riso Nicolao da Vernante e Chirio Lucia di Antonio — Giordanengo Matteo da Vernante e Giordano Maria di Nicolao.

◆ **Morti:** Maccario Secondo di Giorgio, Pianotas, di anni 2 — Dalmasso Anna Maria fu Pietro, T. Gaia, di anni 85 — Dalmasso Giacomo fu Giacomo, T. Valla, di anni 57 — Giordano Anna moglie Landra, T. Chera, di anni 80 — Maccario Domenico di Giacomo, T. Litoa, di mesi 8.

### Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Giordano Bar.meo, nel battesimo della figlia, L. 5 - Giordanengo Maddalena, Beinette, nel battesimo della figlioccia, 7 - Isasia Caterina, in suffragio del padre, 10 - Giordano Virginia, 1 - Maccario Battista, 2 - Giordano Antonio, Monaco, 10 - Galfrè Nicolao, Agnelli, 2 - Pettavino Anna, 2 - N. N., 2 - Giordano Donato, 2 - Giordanengo Matteo e Giordano Maria, nel di delle nozze, 10 - N. N., Montiers, 5 - Blangero Donato, T. Piovano, 2 - Sordello Pietro, 1 - Giordano Maria, 2 - Dalmasso Michele, poi defunti, T. Pettavio Sottano, 5 - Giordanengo Bernardo, Francia, fr. 10 - Giordano Lucia, id., 10 - Landra Marianna, Francia, 5 - Sig.a Bruno Virginia, 5 - Coniugi Dalmasso Giuseppe e Parola Irene, Cannes, 20, - Rev.da Direttrice dell'Istituto Climatico, 10.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 28 aprile 1931.

Can.° SIMONE ABBÀ, Vic. Gen.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA - CUNEO - Via Bonelli, 7